

Nuovissima serie Numero 228 domenica 25 aprile 2010

Direttore editoriale: Elso Simone Serpentini; direttore (ir)responsabile: Franco Baiocchi; redattori: teramani noti e meno noti. Prodotto da IL TAVOLO DELLA SAPIENZA. Autorizzazione Trib. di Teramo n. 544 del 18/12/2005. Inserito la domenica nel quotidiano "La Città".

I GATTI DISARMATI RUINORNO

Brucchi si classifica bene nella specialità del saldo fatture

Il sindaco di Teramo, autore di un'ottima gara, si mette in luce e fa bella figura

Si sono svolti recentemente i campionati di atletica finanziaria ed economica e si deve registrare un grande successo del sindaco di Teramo Maurizio Brucchi, il quale ha così riscattato la delusione dall'aver visto cinquemila dei suoi concittadini voltargli le spalle e firmargli la richiesta di un referendum. La specialità nella quale ha gareggiato Brucchi non era il tennis, sport per il quale non ha più l'età, ma il saldo fatture. La gara consiste in una specie di corsa ad ostacoli: c'è una distanza, corrispondente all'incirca ai 110 metri della classica gara di atletica, disseminata di fatture e bisogna percorrere la distanza nel minor breve tempo possibile, saldando tutte le fatture. Bene, Brucchi si è ottimamente classificato. Certo, non ha vinto la gara, non è terminato al primo posto, ma ha fatto una gran bella figura ed è risultato il migliore degli altri sindaci abruzzesi. Ha saldato le fatture realizzando un buon record, 113,15 giorni per saldare una fattura. Che è un tempo di gran lunga



superiore a quello entro cui un povero cittadino qualunque deve pagare fatture e bollette, ma è un gran tempo nel campo delle pubbliche amministrazioni, alcune delle quali pagano le loro fatture in tempi biblici. Bravo Brucchi. Tra l'altro nel corso della gara è stato particolarmente apprezzato il suo stile di corsa: ha saldato le fatture che si è trovato davanti con una grande eleganza e perfino con un gran sorriso, a dispetto di quelli che dicono che sia persona scontrosa e antipatica. E pensate che anche le fatture sono state contente di farsi saldare da lui e lo hanno anche agevolato nel suo compito di saldarle, piegandosi e assottigliandosi al suo passaggio, in modo che lui potesse saldarle più facilmente. Insomma noi teramani possiamo ritenerci soddisfatti e addirittura essere contenti. Come salda le fatture Brucchi non le salda nessuno in Abruzzo. Nemmeno il suo maestro Gianni Chiodi. Bravo. Bravissimo.

Forse sarà promosso: da Caporale a Colonnello

In un primo momento era sembrato che la legge di riordino dell'IZS potesse avere tra i suoi obiettivi meritori quello di sbarazzarci una volta per tutte dei caporali. Ma successive analisi e successive voci mormorano che i caporali non solo non saranno mandati via o degradati e soldati semplici, ma verranno addirittura promossi, facendoli diventare, addirittura, da caporali colonnelli, se non generali. E' ovvio che simili voci hanno allarmato tutte le truppe, di cielo, di mare e si sottosuolo, le quali avevano davvero sperato, per un momento, che fossero finiti i caporalati. Dovranno ora prepararsi all'avvento del regime dei colonnelli? Sarebbe una disdetta, dicono, anche perché ormai i sogni sono logori e non si ha più la forza di sperare in un futuro diverso. Ecco allora che si teme l'avvento di un periodo di continuazione, con nastri e medaglie decorative a campeggiare più di ieri sui petti dei presunti prodi di un passato glorioso.



Berlusconi... pressato

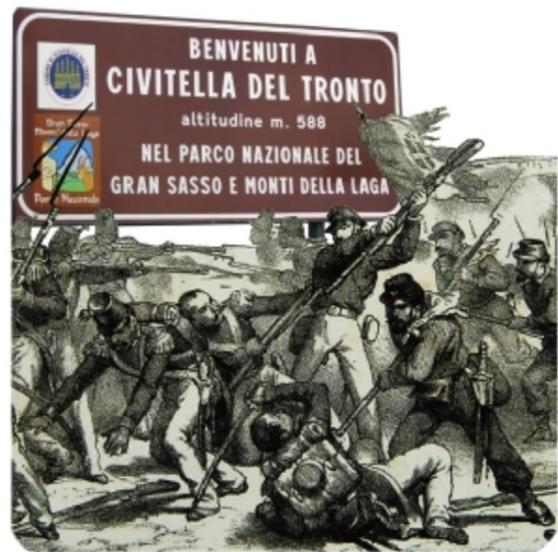
In questi giorni Silvio Berlusconi (detto Berlusconi) è molto pressato. E chi lo pressa? Gianfranco Fini, detto Fini. Ora, pressa oggi, pressa domani, a furia di pressarlo, lo potete immaginare come lo ha ridotto. Pensate alla faccia di Fini che pressa dall'alto la faccia di Berlusconi, pensate a come la comprime dall'alto, a come la stringa, costringendola a piegarsi, ad incartocciarsi a piegarsi... insomma una pressa è una pressa. Il peso si sente e deforma ciò che si trova sotto di essa. Ora, la forza di una pressa è direttamente proporzionale al suo peso e la deformazione che subisce ciò che si trova sotto una pressa è direttamente proporzionale alla forza esercitata. Perciò, povera faccia di Berlusconi, sottoposta alla terribile pressione della pressa... con quel che consegue. I furieri di Silvio sono corsi ai ripari, più che i pontieri



e hanno cercato di salvare il povero faccione di Silvio, sottraendolo alla forte spinta della pressa. Hanno provato a sollevare con le loro mani la pressa, senza riuscirci. Poi hanno preso delle leve, ma anch'esse sono risultate inutili. Si è esercitata tutta una folla di personaggi forzuti, a cominciare da La Russa e Verdini e a finire a quelli più mingherlini e sottilini come Gasparri, ma a nulla è servito. Non solo la pressione di Fini su Berlusconi non si è attenuata, ma si è addirittura accresciuta. E' stato calcolato l'enorme peso che è risultato di un gran numero di atmosfere. Così tira una brutta aria. I fedelissimi, i berluscones, cominciano a dubitare di poter riuscire a salvare il capo, il gran capo del capo. Insomma la capocchia del capo, il crapun, come si diceva per un altro capo del capo. Ora hanno pensato di affidarsi a qualche santo o profeta, le cui parole possano indurre Fini a smetterla di premere sul Silvio.

Gemellaggio? Sì, ma... tra vittima e carnefice

Nell'ultimo numero c'era un'immagine che alcuni lettori non hanno compreso bene. Così gliela spieghiamo. C'era un riferimento a Civitella del Tronto, dove si trova l'ultimo baluardo di quello che fu il Regno delle due Sicilie, l'ultimo a cadere e ad essere strappato dai piemontesi. Dunque la proposta di gemellaggio di Civitella del Tronto con Torino non sembra quello tra una vittima e il suo carnefice?



I CONTRASTI: TESI E ANTITESI O ANTIPODI?



L'ambasciatore di Serbia in realtà è un'ambasciatrice (e come ambasciatore non porta pene), ed è pure gnocca. L'ambasciatore di Dalmazia è un ambasciatore (e non un'ambasciatrice), ma nemmeno lui porta pene. E crede di essere uno gnocco (nel senso di bello) anche lui. La differenza (o il contrasto) non sta nel sesso, ma nel fatto che la prima, l'ambasciatrice, è ambasciatrice di uno stato (la Serbia); il secondo non è ambasciatore di uno stato (la Dalmazia), ma ambasciatore di se stesso.



Qui il contrasto è evidente: il primo, con il suo cognome, fa pensare ad una bella donna (o quanto meno alla cantante dei Ricchi e Poveri), aggraziata e seducente, e per di più simpatica, cosa che non è. La seconda richiama invece la figura di Marilyn tutta curve, con un richiamo alla sua carriera politica, contrassegnata da una serie di curve perfino spericolate.



Anche qui il contrasto è assai evidente. Il primo è un personaggio illustre, anche se non si chiama AL, potente e reiverito; il secondo è un pollastro, destinato ad essere ucciso (con stiramento di collo), ad essere cotto e mangiato sulla mensa di un ricco, che non finirà poi in paradiso per non aver voluto dare nemmeno un mezzo pollo al povero.



Qui viene rappresentato il contrasto più celebrato a Campli in questi giorni: tutti si chiedono è un Michetti vero o è un Michetti falso. E poi ancora: ma questo quadro che viene attribuito a MICHETTI è veramente FARINA del suo sacco (cioè prodotto del suo pennello)? Quindi: è un Michetti o non è un Michetti?



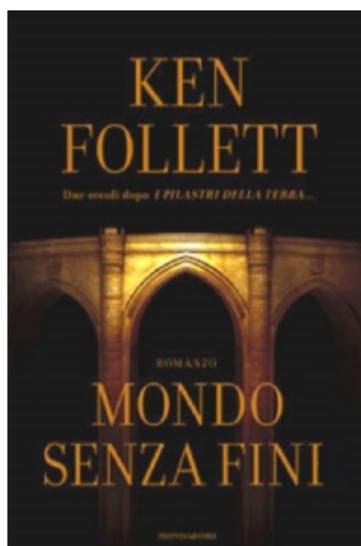
FINIMONDO



Le divisioni nel PDL si riflettono anche localmente, in Abruzzo. Ci si prepara se non proprio ad una contrapposizione tra correnti, almeno ad un contrasto tra indirizzi politici e ad una divaricazione di scelte. Così vedremo contrapporsi i "fini" (seguaci di Giancarlo Fini) e i "faticci" (seguaci di Silvio Berlusconi).



Sì, lo sappiamo, quello tra TRAVAGLIO e PARTO non è propriamente un CONTRASTO, ma una SUCCESSIONE, una SEQUENZA. Però in questo caso... siamo convinti che sia un contrasto, e ben delineato, oltre che certo.



**IL LIBRO
PREFERITO
IN QUESTI GIORNI
DA BERLUSCONI**



PRIMA

DOPO



PRESA DALLA RETE dal sito:
<http://www.italysoft.com/news/giornali-online.html>

LUNEDÌ 26 APRILE 2010 ore 17

PRESENTAZIONE **storia del calcio teramano (1983-2008)**

di **Elsa Simone Serpentine**

presso la Sala Polifunzionale della Provincia in Via V. Comi a Teramo